

www.edilio.it

5 maggio 2010

La sicurezza nel settore del calcestruzzo preconfezionato

Implementazione di un sistema di gestione conforme alla norma BS OHSAS 18001:2007



Vota questa notizia (1 voti):



Mi piace

Condividi:



Invia ad un amico

Stampa

04/05/2010

L'implementazione di un sistema di gestione conforme alla norma BS OHSAS 18001:2007 e la sua successiva certificazione da parte di un organismo specializzato danno al produttore una serie di vantaggi oggettivi:

- riduzione del numero di infortuni e di malattie professionali;
- esonero dalla responsabilità amministrativa d'impresa;
- riduzione dei contributi Inail.

In particolare per quanto riguarda i contributi previdenziali, se il sistema di gestione è certificato da un organismo accreditato Accredia, Inail concede la riduzione senza ulteriori controlli. In generale nelle aziende vi è una conoscenza di base delle tematiche legate alla salute e sicurezza sul lavoro, quanto meno da parte delle persone direttamente coinvolte, come l'RSPP.

Tuttavia non sempre questo livello di consapevolezza è esteso a tutto il personale e spesso non sono chiari i concetti legati all'applicazione di un vero e proprio sistema di gestione orientato alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.



Per questo motivo ICMQ ed Atecap hanno avviato un gruppo di lavoro che ha portato alla pubblicazione di una linea guida sulla applicazione di un sistema di gestione BS OHSAS 18001:2007 negli impianti di produzione di calcestruzzo preconfezionato. Il documento tratta tutte le fasi del processo, dalla ricezione delle materie prime fino alla consegna in cantiere e vuole fornire un supporto a chi intenda intraprendere la strada della certificazione.

Come ulteriore sostegno ICMQ ed Atecap hanno organizzato tra marzo e aprile un ciclo di seminari, con lo scopo di incontrare le aziende e di evidenziare le criticità del processo di certificazione, dando indicazioni su come affrontarle. C'è stata la partecipazione di un numero significativo di produttori e, soprattutto, si è generato un interessante dibattito che ha consentito di approfondire ulteriormente le tematiche legate alla salute e sicurezza. I produttori hanno avuto conferma del fatto che le criticità del processo sono conosciute e comprese da parte dell'organismo di certificazione e che l'obiettivo comune di arrivare a "infortuni zero" non è una utopia, ma è ottenibile con investimenti negli impianti ma anche, e

soprattutto, nella formazione e sensibilizzazione di tutto il personale a tutti i livelli. Le linee guida e gli atti dei seminari sono disponibili gratuitamente a chi ne faccia richiesta a

ICMQ